

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**SEDUTA DI MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2014**

**INDICE**

**Approvazione processo verbale seduta precedente**

PRESIDENTE (Foglia)

**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE (Foglia)

**Esame Disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014 numero 16 (interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo) – collegato alla Legge di stabilità regionale” reg. gen. n.563”**

PRESIDENTE (Foglia)

COBELLIS (UDC)

GABRIELE (PSE)

DE FLAVIIS (NCD)

**Esame delle Proposta di Legge – “Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell’acquicoltura”. reg. gen. n. 77**

PRESIDENTE (Foglia)

MOCERINO (UDC)

GABRIELE (PSE)

NOCERA (Forza Italia - PDL)

GABRIELE (PSE)

TOPO (PD)

**Esame della Proposta di legge – “Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania in attuazione della legge 381/1991”- reg. gen. nn. 111-201**

PRESIDENTE (Foglia)

CORTESE (PD)

NOCERA (Forza Italia - PDL)

CORTESE (PD)

RUSSO, Assessore

GABRIELE (PSE)

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA**

**La seduta ha inizio alle ore 15,53**

**PRESIDENTE (Foglia):** Dichiaro aperta la seduta.

### **APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

**PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 30 della seduta consiliare del 27 novembre 2014.  
Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

**Il Consiglio approva.**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

#### **Adesione del consigliere Enrico Fabozzi al gruppo PSE**

**PRESIDENTE (Foglia):** Comunico che con nota del 3 dicembre 2014 il consigliere Fabozzi ha comunicato di aderire al gruppo consiliare PSE a far data dal 3 dicembre 2014.

#### **Presentazione Progetti di Legge**

**PRESIDENTE (Foglia):** Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

“Modifiche all'articolo 7 comma 5 della L.R. 27 marzo 2009 numero 4 legge elettorale”.  
Reg. Gen. n. 568.

Ad iniziativa della Giunta regionale - Presidente Caldoro.

Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

“Interpretazione del comma 153 bis, articolo 1 della L.R. 6 maggio 2013 numero 5 – Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013).  
Reg. Gen. numero 566.

Ad iniziativa dei consiglieri Baldi e Marciano.

Assegnata alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

#### **Nomina nuovo Presidente del gruppo PSE**

**PRESIDENTE (Foglia):** Comunico che, con nota dell' 1 dicembre 2014, il gruppo consiliare PSE ha comunicato che il consigliere Corrado Gabriele è stato eletto nuovo Presidente del gruppo.

### **Presentazione Atti e Documenti**

**PRESIDENTE (Foglia):** Comunico che le interrogazioni presentate al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

**Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio** sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento.

**Comunico, infine, che le mozioni a firma del consigliere Alberico Gambino, Reg. Gen. numero 274/4 e numero 275/4 e numero 276/4 pervenute al Presidente del Consiglio sono** pubblicate in allegato al medesimo resoconto.

### **ESAME DISEGNO DI LEGGE “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2014 NUMERO 16 (INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHÉ DI CARATTERE ORDINAMENTALE ED ORGANIZZATIVO) – COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE” REG. GEN. N.563”**

**PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: “Esame disegno di Legge “Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014, n.16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014” Reg. Gen. n.563” ad iniziativa della Giunta regionale della Campania, Assessore Giancane.  
La parola al consigliere Cobellis.

**COBELLIS (UDC):** Presidente volevo chiedere un'inversione dell'ordine del giorno, di anticipare l'esame del punto 5: Esame delle proposte di legge “Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura” Reg. Gen. numero 77.

**PRESIDENTE (Foglia):** La parola al consigliere Corrado Gabriele.

**GABRIELE (PSE):** Volevo aggiungere alla proposta dell'onorevole Cobellis anche la possibilità di trattare il punto 10, che anche in esito all'ultimo Consiglio regionale non riuscimmo ad affrontare, si tratta della proroga di una Commissione importante, che è la Commissione Anticamorra.

Siamo d'accordo, a nome dell'opposizione, per il punto 5, aggiungendo anche il punto 10.

**PRESIDENTE (Foglia):** La parola al consigliere De Flaviis.

**DE FLAVIIS (NCD):** Solo per unirmi alla richiesta del Presidente Cobellis, di inversione dell'ordine del giorno. Lei sa bene la mia opinione, già l'altra volta ritenevo fosse stato più utile, ai fini della funzionalità del Consiglio. Sono intervenuto brevemente, per unirmi alla richiesta del Presidente Cobellis di inversione dell'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE (Foglia):** Non vedo altre prenotazioni, quindi poniamo ai voti la proposta del Presidente Cobellis.

Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno al punto 5 alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

### **ESAME DELLE PROPOSTA DI LEGGE – “NORMATIVA PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA MARITTIMA E DELL’ACQUICOLTURA” REG. GEN. N. 77**

**PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo all'esame della proposta di legge: "Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura", Reg. Gen. n. 77.

Ricordo che l'VIII Commissione permanente nella seduta del 25 febbraio del corrente anno ha esaminato il provvedimento e all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Il provvedimento è munito del parere della II Commissione consiliare permanente reso in data 25 settembre 2014.

Riferisce sulla proposta di legge il Presidente Mocerino, a cui do la parola. Prego, Presidente.

**MOCERINO (UDC):** Grazie, Presidente. Come lei ha già testimoniato poc'anzi, questa proposta di legge è stata deliberata all'unanimità dalla competente Commissione il 25 febbraio 2014; all'unanimità, dato rilevante tutt'altro che trascurabile.

Il testo all'esame dell'Aula disciplina le attività di pesca marittima, di acquicoltura e di quelle ad essa connesse, quali il pescaturismo, l'ittiturismo, le attività legate all'allevamento; promuove, inoltre, e favorisce la tutela e l'incremento del riequilibrio biologico della fauna ittica marina; attua gli interventi di conservazione ambientale; programma e regola l'esercizio, la valorizzazione e lo sviluppo economico-sociale della pesca e dell'acquicoltura, nonché il mantenimento e lo sviluppo degli approdi e dei porti pescherecci nei limiti delle funzioni attribuite alle Regioni, tenuto conto del quadro delle politiche di salvaguardia degli ecosistemi acquatici e di promozione e di sostegno delle azioni di conservazione e di riequilibrio biologico. In particolare l'attività di maricoltura attua i principi della sicurezza alimentare e della qualità del prodotto nelle fasi della produzione e dell'ecosostenibilità nei confronti dell'ambiente, del paesaggio e della qualità delle acque.

Aggiungo inoltre che la Regione, nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, promuove e favorisce l'utilizzo razionale delle risorse alieutiche, la valorizzazione e l'incremento delle risorse biologiche marine, lo sviluppo socio-economico delle marinerie della Campania, anche mediante il potenziamento delle attività integrative della pesca, la promozione dell'associazionismo e della cooperazione.

Si fa presente, inoltre, che attraverso il programma triennale regionale della pesca e dell'acquicoltura si realizzeranno le politiche di valorizzazione delle imprese della pesca e di acquicoltura puntando sul concetto della qualità globale.

La legge, inoltre, prevede anche lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali ed economiche derivanti dalla pesca marittima e dall'esercizio delle attività connesse, quali il pescaturismo e l'ittiturismo, e disciplina gli organismi di consultazione, come la Consulta regionale del mare prevista dall'articolo 7, la commissione consultiva locale della pesca all'articolo 8, i distretti di pesca definiti dall'articolo 9 e i consorzi di gestione della piccola pesca artigianale individuati dall'articolo 10.

Il testo contiene ancora la destinazione delle aree a mare, le azioni di contesto a sostegno della pesca, la disciplina per la riqualificazione delle aziende di pescaturismo e di ittiturismo, l'attività di pesca sportiva a mare, le prescrizioni, gli interventi ammissibili al sostegno pubblico e i controlli e le sanzioni amministrative.

Per queste motivazioni rappresentate in premessa rassegno ai lavori consiliari la presente relazione e sottopongo all'approvazione dell'Aula la proposta di legge in esame, che nel disciplinare con norme di dettaglio l'intera materia, intende colmare un vuoto normativo della nostra Regione nel delicato settore della pesca marittima e dell'acquicoltura.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE (Foglia):** Grazie, Presidente. Se non ci sono interventi, passiamo all'esame dell'articolato.

Articolo 1. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 2.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 8.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** All'articolo 10 sono stati presentati dal Presidente della commissione Mocerino due emendamenti: l'emendamento 10.1 e l'emendamento 10.2.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento 10.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo all'emendamento 10.2 a firma del Presidente Mocerino.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo alla votazione dell'articolo 10 come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 15.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 16.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 17.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** All'articolo 18 sono stati presentati dal Presidente della commissione Mocerino due emendamenti, il 18.1 e il 18.2. Mettiamo in votazione l'emendamento 18.2.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Metto in votazione l'emendamento 18.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Mettiamo in votazione l'articolo 18 come emendato dai due emendamenti 18.1 e 18.2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 19.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 20.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** All'articolo 21 è stato presentato dal Presidente della commissione Mocerino un emendamento distribuito, che è il 21.1. Metto in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Mettiamo in votazione l'articolo 21 come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 22.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 23.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 24.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 25.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 26.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** All'articolo 27 c'è un sub-emendamento all'emendamento 27.1 a firma del presidente della commissione Mocerino. Metto in votazione il sub-emendamento 0.27.1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Metto in votazione l'emendamento 27.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Metto in votazione l'articolo 27 come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**



**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 28.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** All'articolo 29 è stato presentato l'emendamento 29.1 a firma del presidente della commissione Mocerino, interamente sostitutivo dell'articolo 29. Metto in votazione l'emendamento 29.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 30.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 31.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 32.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 33.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Articolo 34.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del regolamento il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito. Non vi sono obiezioni e quindi si procederà in tal senso. Adesso procediamo con la votazione per appello nominale a mezzo voto elettronico, all'approvazione dell'intero testo di legge così come approvato nel suo articolato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	37
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):**Consiglieri, c'è una richiesta del capogruppo del PSE di inversione dei punti all'ordine del giorno, in particolare di discutere il punto 10 prima del punto 3 all'ordine del giorno. Scusi, consigliere Nocera, facciamo intervenire prima il richiedente, che ci dirà le motivazioni. Ha chiesto la parola il consigliere Gabriele. Prego.

**GABRIELE (PSE):** Presidente, ne aproffito dell'occasione per ricordare a lei e all'Assemblea che tutti i Consiglieri regionali hanno ricevuto una comunicazione a firma dell'Ente nazionale dei sordi, che chiede l'approvazione della legge sulla lingua dei segni. Aproffito della parola che mi ha dato per esprimere l'auspicio che possibilmente nel corso della prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo possa essere discusso anche quest'argomento. In questi giorni, i cittadini sordi della Campania sono in presidio presso le sedi istituzionali per ricordare questo importantissimo provvedimento, che in altre regioni è stato già effettuato.

Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, chiedo che venga trattato il punto 10 che, essendo una mera proroga, in quanto trattasi di commissione speciale, così come fatto in altre occasioni, dovremmo procedere rapidamente all'approvazione, quindi alla proroga della Commissione Anticamorra, per poi continuare con l'ordine del giorno come previsto, a meno che altri Consiglieri non vogliano chiedere modifiche.

**PRESIDENTE (Foglia):** Grazie, consigliere Gabriele. Sicuramente terremo conto della sua raccomandazione per quanto riguarda la proposta di legge sui non udenti. Ha chiesto la parola il consigliere Nocera. Prego.

**NOCERA (Forza Italia - PDL):** Grazie, Presidente. Il consigliere Gabriele chiede l'inversione sul capo 10 all'ordine del giorno, e poi ricorda al Consiglio la questione dei sordomuti. Per la verità, personalmente con il presidente Galluccio ho un rapporto giornaliero su questi temi, quindi accolgo con piacere il fatto che oggi anche il consigliere Gabriele intervenga sul tema dei sordomuti, il che significa che in Consiglio regionale possiamo contare su una maggiore sensibilità verso quest'argomento, che è abbastanza delicato.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, noi riteniamo che bisogna procedere secondo l'ordine stabilito, esaminando il capo 6, il capo 9, il capo 10 e il capo 14. Se questo è, il gruppo di Forza Italia non ha alcun problema ad evadere l'ordine del giorno così come l'ho proposto. Ripeto: capo 6, capo 9, capo 10 e capo 14. Anche se con rammarico, devo dire che abbiamo ancora una volta saltato il piano paesistico, a proposito del quale voglio ricordare all'Assemblea che una volta che è stato tolto l'articolo 15, perché fu approvato nella finanziaria, oggi quest'atteggiamento da parte dell'opposizione che si ostina a non voler procedere agli ultimi tre articoli della legge sui piani paesistici diventa veramente strumentale e poco comprensibile.

Pertanto, volendo concludere il mio intervento, ribadisco: capo 6, capo 9, capo 10 e capo 14.

**PRESIDENTE (Foglia):** Grazie, consigliere Nocera. Sulla proposta del consigliere Nocera, ha chiesto la parola il consigliere Corrado Gabriele. Prego.

**GABRIELE (PSE):** Grazie, Presidente. Noto con soddisfazione che questa sera la maggioranza ha voglia di lavorare. Siccome l'esame della proposta di legge iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno riguarda un tema molto importante, la disciplina della promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, una legge molto attesa, che peraltro ci è stata sollecitata, dichiaro di essere d'accordo con il consigliere Nocera a che si discuta prima il punto 6 e il punto 9, e successivamente il punto 10 sulla Commissione Anticamorra. Credo che possiamo procedere in questo modo, quindi mi associo alla proposta del consigliere Nocera e ritiro la mia. Grazie.

**PRESIDENTE (Foglia):** Grazie, consigliere Gabriele.  
Ha chiesto di intervenire il consigliere Topo. Ne ha facoltà.

**TOPO (PD):** Grazie, Presidente. Raramente, nonostante la mia relativa giovane età (sono un tardo quarantenne), mi è capitato di assistere ad una conclusione di legislatura così insopportabile. Questo Consiglio era convocato alle 14.00, e lei sa quanti eravamo. Ho detto – e ripeto – al Presidente del gruppo di Forza Italia e a quanti hanno interloquito con noi in questi giorni sul tema delle norme generali per il paesaggio, che è cosa diversa dal piano paesistico, che si potrebbe fare. Collega Nocera, mi permetto molto semplicemente di dirle che la Regione, a legislazione vigente, sarebbe in grado di fare i piani paesistici. Questa era la norma quadro che si giustificava tre anni fa, una cosa che si poteva fare come abbiamo proposto noi. Purtroppo noi leggiamo le carte, purtroppo sappiamo un po' leggere e scrivere, ed è questo il nostro difetto, un difetto enorme. Pertanto, di fronte a questi atteggiamenti "usciamo pazzi".

Chiarito questo, molto sommessamente dico che l'Amministrazione avrebbe potuto fare il piano paesaggistico, e tante altre cose, per esempio aggiustare questi ascensori, o quella porta laterale dalla quale si accede uno per volta. Potrebbero anche partecipare al Consiglio, visto che siamo tutti consiglieri regionali; potrebbero portare un numero per fare una variazione di bilancio di quelle dimensioni; potrebbero venire in Aula in massa per votare una norma che oggi non serve più, ché se ne occuperà il prossimo Consiglio. Evitiamo di banalizzare questi ultimi momenti, dunque comportatevi da persone serie. Se noi facciamo una proposta, è per far funzionare l'organismo. Abbiamo dato prova di come la pensiamo, siamo – mi permetto di dire – su un altro livello. Permettetemi di dire che siete messi proprio male. Siete messi proprio male! E questo accanimento assembleare, chiamiamolo così, che assomiglia a quello terapeutico, di fronte ad una maggioranza che politicamente non c'è più, c'è Caldoro da un'altra parte, ma tutto il resto non esiste, non ci siete, bisognerebbe solo prenderne atto, non ha senso.

Ebbene, se vogliamo comportarci da persone serie ed evitare che questa Assemblea si riduca ad un qualcosa che assomiglia ad un condominio rissoso che si occupa di amministrare 4000 o 5000 euro per le manutenzioni dei beni condominiali, proviamo almeno a correggere il tiro.

Io non ho alcun interesse a discutere un argomento prima o dopo un altro, siccome siete in numero abbastanza limitato da un po' di anni, all'inizio abbiamo detto di sì ad una proposta del consigliere Mocerino su un testo che è stato esaminato un po' di tempo fa. Dopodiché, se avete i numeri per affrontare questa legge che ci state vendendo neanche fosse la rivoluzione copernicana, che non è, non lo è, è la solita propaganda, il famoso condono campano, quello che tu vai a fare la domanda e ti rispondono: "ma chi vi ha mandato?". È uguale! Per cortesia, somiglia a questo. Volete farla? Se avete i numeri in Aula, si fa. Noi facciamo una battaglia, vi

diciamo quello che meritate, a quattro anni e nove mesi. La gente ci guarda, ci giudica, quindi non mi esprimo in tal senso: potete fare quello che volete, con l'intelligenza, con la forza e con i numeri, spero ancora per poco tempo.

**PRESIDENTE (Foglià):** La proposta del consigliere Corrado Gabriele, c'è la proposta del consigliere Nocera che chiede di invertire l'ordine del giorno e discutere prioritariamente i punti 6, 9, 10 e 14.

Pongo in votazione la proposta avanzata dal consigliere Nocera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del consigliere Mucciolo e l'astensione del gruppo PD.**

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE – “DISCIPLINA, PROMOZIONE E  
VALORIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN CAMPANIA IN ATTUAZIONE  
DELLA LEGGE 381/1991”- REG. GEN. NN. 111-201**

**PRESIDENTE (Foglià):** Passiamo all'esame del punto 6: Esame della proposta di legge – “Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania in attuazione della legge 381/1991” – Reg. Gen. nn. 111-201.

Ricordo che la VI Commissione consiliare permanente nella seduta dell'8 luglio 2014 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula. Inoltre, ricordo che il provvedimento è munito del parere favorevole della Commissione Bilancio reso in data 11 novembre.

Relaziona il consigliere Antonia Ruggiero per la maggioranza e il consigliere Angela Cortese per l'opposizione.

Il consigliere Ruggiero non è presente in Aula, in attesa che rientri concedo la parola al consigliere Cortese.

**CORTESE (PD):** Mi dispiace dover constatare l'assenza del Presidente della Commissione, in quanto relatrice di minoranza rappresenterò l'esigenza dell'approvazione di questa legge.

La cooperazione sociale rappresenta un modello complesso che prova a mettere insieme, tra difficoltà ed inevitabili contraddizioni, il tentativo di fare impresa etica e solidale con la soddisfazione dei bisogni sociali e le istanze di emancipazione delle comunità locali. Un modello che per questo suo ruolo può, se si rinnova, svolgere una funzione trainante nella trasformazione e soprattutto nel rilancio dell'idea di *welfare* centrato sui diritti, sulla cittadinanza e sulla partecipazione, che pone rilevanza centrale allo sviluppo e alla crescita delle comunità attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Un settore molto importante per il suo impatto sulle politiche sociali, in particolare perché spesso queste rappresentano un riferimento importante per i soggetti con svantaggi psicofisici spesso coinvolti anche come lavoratori ed al tempo stesso un'occasione di lavoro, talvolta l'unica, per giovani dotati di elevato profilo professionale.

La cooperazione sociale in Campania in quest'ultimo decennio, anche grazie alle leggi statali di promozione, ha subito un grande sviluppo che ha dato vita ad una grande rete di servizi sociali in molti ambiti, trattasi di servizi alla persona, alla comunità, alla tossicodipendenza, all'emigrazione, dall'integrazione dei diversamente abili all'esperienza di una nuova accoglienza di ragazzi e anziani che hanno anticipato e non solo integrato l'azione del soggetto pubblico.

La cooperazione è divenuta una realtà con valenza sociale, ma anche economica, un attrattore di energie che aggrega persone, idee ed aspirazioni. Questo nonostante la Regione Campania sia l'unica in Italia che non abbia definito una legge regionale *ad hoc*.

La legge regionale 11 del 23 ottobre 2007 che era stata denominata "legge per la dignità e la cittadinanza sociale" stabilisce, all'articolo 16, che la Regione ai sensi della legge 8 novembre n. 381 riconosce, promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali e i loro consorzi valorizzandoli in ruolo di soggetto erogatore di interventi e servizi sociali. La Regione individua le modalità per promuovere la cooperazione sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La presente proposta di legge dà seguito a quanto stabilito dalla norma in parola colmando, al tempo stesso, il notevole ritardo della Regione Campania in materia su cui la legge 8 novembre n. 381 disciplina le cooperative sociali e demanda alle Regioni l'emanazione di una specifica norma che dia attuazione ai principi in essa contenuti. La maggior parte delle altre Regioni d'Italia hanno, negli anni 1990, dato seguito alla citata legge n. 381 ed hanno proceduto alla modifica e all'aggiornamento della loro legge in materia di cooperazione sociale. È necessario colmare questo vuoto normativo per procedere alla razionalizzazione, valorizzazione e qualificazione della rete dei servizi sociali della Campania. È necessario che l'Amministrazione regionale riservi la più ampia considerazione a questo settore all'interno delle politiche sociali e potenzi, dall'altro canto, il ruolo di un pubblico che definendo il set di regole e incentivi determini il quadro di convenienze e orienti l'evolversi del fenomeno cooperazione sociale quale tipologia di imprenditorialità sociale di qualità che assuma, come stella polare della propria azione, l'attenzione verso gli utenti fornendo adeguati ed efficaci servizi, nonché il riguardo per i lavoratori del sociale attraverso lo sviluppo di una managerialità attenta a questi obiettivi utili a coprire spazi ed emergenza sociale ed occupazionale e capace di produrre l'accumulazione di capitale sociale.

Abbiamo presentato alcuni emendamenti tecnici, invito il Consiglio a prenderne atto e a darci parere favorevole affinché anche la Campania si allinei alle altre Regioni d'Italia con una legge importante.

**PRESIDENTE (Foglia):** La parola al consigliere Nocera che ha chiesto di intervenire.

**NOCERA (PDL – Forza Italia):** Il testo unificato segue il modello della sperimentazione, legislazione regionale, in materia di attuazione della legge 381/1991 e si raccorda con la legge 328/2000 e la legge regionale 11/2007, si divide in 7 titoli: finalità e principi, albo regionale delle cooperative sociali, la cooperazione sociale e sistema integrato dei servizi alla persona, affidamento dei servizi alla persona, affidamento dei servizi, Commissione regionale delle cooperazioni sociali, interventi a sostegno della cooperazione sociale, disposizioni finali per complessivi 17 articoli orientati alla valorizzazione, qualificazione e partecipazione della cooperazione sociale nel sistema integrato dei servizi.

Quale tipologia di imprenditorialità attenta agli utenti attraverso servizi efficaci che coprono spazi di emergenza sociale e occupazionale.

L'articolo 1 incentiva lo sviluppo e il sostegno delle cooperative sociali o loro consorzi in attuazione della legge regionale 11/2007.

L'articolo 2 definisce le cooperative sociali ed i consorzi di cooperative quali imprese che curano la gestione di servizi sociali e attività finalizzate all'esaurimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'articolo 3 tratta la definizione delle persone svantaggiate e i debiti costituiscono almeno il 30 per cento dei lavoratori delle cooperative.

L'articolo 4 istituisce, presso la Giunta regionale, l'albo regionale delle cooperative sociali articolato in 4 sezioni e le disciplina con Regolamento il procedimento di iscrizione, di cancellazione, le modalità di verifica e controllo dei requisiti dei soggetti iscritti.

L'articolo 5 prevede le forme di partecipazione della cooperazione sociale alla programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizio alla persona, con misure finalizzate allo sviluppo dell'attività imprenditoriale.

L'articolo 6 la Giunta regionale supporta gli enti locali e altri enti pubblici nella fase dell'affidamento dei servizi sociali nella definizione dei criteri di valutazione e delle procedure per la scelta che il contraente, con proprio Regolamento, predispone schemi tipo di convenzioni che riguardano la gestione di servizi alla persona e la fornitura di beni e servizi.

L'articolo 7 definisce i criteri di valutazione delle procedure nella scelta dei contraenti per l'aggiudicazione delle gestioni dei servizi o per la fornitura di beni.

L'articolo 8 istituisce l'osservatorio regionale sulla cooperazione sociale che cura la pubblicazione dei prezzi e le tariffe praticate quale riferimento per le Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 9. La Giunta regionale organizza un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività dei servizi delle cooperative sociali nel territorio regionale.

L'articolo 10 istituisce la Commissione regionale delle cooperazioni sociali.

L'articolo 11 disciplina il funzionamento della Commissione regionale delle cooperazioni sociali.

L'articolo 12 delinea i compiti della Commissione regionale quale organo consultivo della Giunta regionale che esprime pareri sui documenti di programmazione, sulle linee d'intervento e sul riparto dei contributi di cui all'articolo 13, 14 e 15 nei settori d'intervento delle cooperazioni sociali.

L'articolo 13 riguarda la concessione alle cooperative sociali o ai loro consorzi di contributo per la promozione del settore.

L'articolo 14. La Regione favorisce lo sviluppo delle cooperative sociali e verifica le compatibilità finanziarie per ridurre l'imposta delle attività produttive e gli altri tributi regionali.

L'articolo 15 riguarda la norma finanziaria.

L'articolo 16 sottoporre le azioni di sostegno finanziario diretto e indiretto alla compatibilità finanziaria attraverso una relazione annuale del Consiglio regionale sullo stato di attuazione della legge.

L'articolo 17 definisce l'entrata in vigore della legge.

A tal proposito vorrei dire all'Aula che abbiamo l'articolo 3 della citata legge che va modificato perché in contrasto con le norme nazionali.

Articolo 3. Persone svantaggiate. Primo capoverso: *"Nelle cooperazioni che svolgono le attività di cui all'articolo 2 comma 3 legge B sono considerati svantaggiati i soggetti di cui all'articolo 4 della legge regionale numero 381/1991"*. Va cancellato tutto il secondo capoverso: *"Condannati e ammessi alle misure alternative della detenzione prevista dagli articoli 47, 47 bis, 47 ter e 48 della legge 26"* fino ad arrivare al secondo capoverso.

È un suggerimento che stiamo dando per evitare che ci boccino la legge.

**PRESIDENTE (Foglia):** Se c'è un emendamento ancorché di tipo tecnico o lo firmano i rappresentanti di tutti i gruppi e si presenta o lo firma il Presidente della Commissione, altrimenti discutiamo del nulla.

**NOCERA (PDL – Forza Italia):** Il Presidente della Commissione in questo caso non c'è.

**PRESIDENTE (Foglia):** Si può chiedere ai Presidenti dei gruppi.

**NOCERA (PDL – Forza Italia):** Voglio chiarire con la collega Cortese che siccome ci teniamo tanto a mandare avanti questa legge, se non facciamo queste modifiche che sono solo di natura tecnica, questa legge ci viene osservata e bocciata, quindi, stiamo producendo qualcosa che poi non potremo utilizzare.

Queste correzioni non sono fatte da me bensì dagli uffici.

Siccome è un suggerimento che non viene da me ma dagli uffici che in questo momento mi hanno chiesto di apportare questo tipo di modifica che è solo di natura tecnica. Ho ritenuto opportuno mettere a conoscenza l'Aula che se avessimo proceduto con questo tipo di testo la legge ci veniva osservata e bocciata.

Non so perché la collega Cortese sta obbiettando.

**PRESIDENTE (Foglia):** La parola al consigliere Cortese.

**CORTESE (PD):** Sarebbe veramente assurdo se obbiettassi ad una legge che ho presentato 3 anni e mezzo fa e che oggi vede finalmente l'esame in Aula. Sono una di quelle che vorrebbe approvare questa legge.

Siccome sono il consigliere Segretario della commissione non mi risulta che abbiamo fatto un Ufficio di Presidenza al riguardo. Mi dispiace che non ci siano né il Presidente né il Vicepresidente, né una riunione di commissione nella quale siano state fatte queste osservazioni. Per cui non so, in questo momento, le preoccupazioni del consigliere Nocera dove siano fondate. Chiederei, gentilmente, la parola al Governo rispetto alle cose che, giustamente, potevano essere osservate.

**PRESIDENTE (Foglia):** La parola all'assessore Russo.

**RUSSO, Assessore:** Comprendo che si è arrivati impreparati in Aula. C'è una parte di consiglieri che sostiene che sarebbe opportuno procedere ad una correzione tecnica della legge.

Banalmente proporrei 10 minuti di sospensione per una breve verifica.

L'onorevole Cortese è il consigliere Segretario, dovrebbe farsene carico, essendo l'unico rappresentante dell'Ufficio di Presidenza della Commissione. Se volete un supporto del Governo, se non fosse altro per la funzione che ho ricoperto precedentemente come Assessore alle Politiche Sociali, sono a vostra disposizione.

Dieci minuti di sospensione credo siano necessari per portare a casa un risultato a cui teniamo tutti, credo che sia utile.

**PRESIDENTE (Foglia):** Ha chiesto di intervenire il consigliere Nocera.

**NOCERA (Forza Italia – PDL):** Vorrei dire al consigliere Cortese che il dato è questo: nessuno in quest'Aula poteva sapere, perché è una notizia di un quarto d'ora fa, che la dottoressa Romano, dirigente del Settore, ha chiesto di correggere l'articolo 3.

**PRESIDENTE (Foglia):** C'è una proposta di sospendere i lavori per dieci minuti. Chi è favorevole alla sospensione per dieci minuti? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Foglia):** La richiesta di sospensione è accolta.  
Il Consiglio è sospeso. I lavori riprendono alle ore 17.05.

**La seduta, sospesa alle ore 16.57, riprende alle ore 17.12.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Prego i consiglieri di prendere posto, riprendiamo i lavori del Consiglio. Passiamo all'esame dell'articolato. C'è un emendamento 1.1 all'articolo 1 a firma dei consiglieri Petrone e Cortese.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Foglia):** Pongo in votazione l'articolo 1 come modificato.  
La parola al consigliere Gabriele che chiede di intervenire.

**GABRIELE (PSE):** Chiedo che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

**PRESIDENTE (Foglia):** Constatata la mancanza del numero legale e considerato che l'aggiornamento di 1 ora della seduta comporta un orario extra di quello fissato per il termine del Consiglio, il provvedimento in esame sarà portato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo per l'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale.  
La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 17.17.**